



IL MIGLIOR REALIZZATORE DI A2 SFIDA LA FAVORITA DEL TABELLONE ORO

SABIN, LA RIVELAZIONE «MAI PARTIRE BATTUTI»

Dalla Division 3 Ncaa a San Severo: «E ora in A mi seguono»

La grande favorita contro una delle sorprese della stagione: i playoff di Serie A2 vedranno sfidarsi i bianconeri dell'APU ed i gialloneri della Cestistica in un primo turno teoricamente a pronostico chiuso. Ma San Severo conta su un'arma speciale, il tiratore **Ty Sabin**, l'esterno americano che ha firmato le fortune stagionali della compagine pugliese e che ora si candida al ruolo di potenziale guastafeste dei programmi dei friulani: «Non possiamo permetterci di considerarci battuti in partenza - ammonisce la guardia classe 1994, che in stagione regolare è stato top scorer assoluto dell'A2 - Altrimenti non avrebbe senso scendere in campo. Dovremo provarci, anche se il pronostico sembra interamente a favore dei nostri avversari».

La Cestistica è una delle

rivelazioni della stagione, grazie anche alle sue prestazioni.

Come mai la scorsa estate ha scelto San Severo?

«Volevo misurarmi con una lega di buon livello. Ero già stato al Basquet Coruña in LEB Oro (il secondo campionato spagnolo dietro la ACB, ndr) oltre che in Danimarca, in Svezia, in Islanda. Avevo sentito parlare più volte della qualità della pallacanestro italiana e ho pensato di provare a fare questa esperienza. Inoltre volevo avere un ruolo da leader non solo realizzativo, non volevo essere un comprimario ma stare al centro di un progetto tecnico: San Severo era la soluzione migliore in tal senso».

A ventisette anni ha già girato il mondo, partendo da un college di Division III della NCAA: Ripon, in Wisconsin.

«E ho scoperto parecchie differenze sul modo di giocare a pallacanestro. Ero abituato a un gioco veloce, istintivo, con meno fisicità e più estro come quello universitario. In Europa il livello è diverso da Paese a Paese: al nord si gioca molto in velocità e con tanto tiro da fuori mentre in Italia c'è grande attenzione alla tattica, ai sistemi difensivi, agli schemi. Mi piace, è un basket difficile che ti mette a dura prova».

I grandi numeri accumulati in A2 (medie da 21.9 punti e 2.9 assist) hanno attirato l'interesse di qualche club di categoria superiore.

«Lo so e mi fa piacere. Il mio obiettivo è sempre quello di crescere e migliorare, anche dal punto di vista del livello agonistico. Qui in Italia c'è tutto per

poter costruire una bella carriera, c'è conoscenza del gioco, ci sono buoni allenatori, società strutturate. Non mi dispiacerebbe fermarmi qui per qualche anno, salendo ovviamente al piano di sopra per mettermi alla prova con i migliori».

Prima, però, ci sono i playoff di A2, con la sfida teoricamente impossibile alla grande favorita Udine.

«L'ho già detto, inutile pensare di essere sfavoriti e che non si possa superare l'ostacolo. Sì, è vero, Udine è prima e merita di stare in quella posizione ma i playoff vanno semplicemente affrontati partita dopo partita, senza pensare troppo a cosa potrebbe accadere sul lungo periodo. Quindi siamo già concentrati su gara 1, il resto si vedrà».

F.B.



Ty Sabin, 27 anni, 1° marcatore di A2 a San Severo (NOVIPIÙ/DALLA ZUANNA)